

# Spettacoli Cultura

Qui accanto  
Leona Mitchell  
in una scena di  
«Un ballo in maschera»



## È morto Cochrane studioso del tardo Rinascimento

FIRENZE — Lutto nel mondo della storiografia. Eric Cochrane, docente di storia all'università di Chicago, ricercatore e studioso del tardo Rinascimento italiano, è morto ieri a Firenze a soli 57 anni di età. Proprio in questi giorni Cochrane aveva dato una sua nuova opera, «Storia del tardo Rinascimento in Italia», e stava lavorando ai primi due volumi di una collana dal titolo «Lectura della civiltà occidentale», una collezione di documenti originali che avrebbe dovuto essere pubblicata dall'università di Chicago entro il 1986. Tra le opere principali di Cochrane vanno citate «Tradition and Enlightenment in the Tuscan Academies» («Tradizione e cultura delle accademie toscane»); «Florence in the forgotten centuries» («Storia di Firenze e dei fiorentini»); «Storiografia del Rinascimento italiano».

ROMA — Il melodramma è ricco anche di feste e, sempre, sul più bello, arriva qualcosa o qualcuno a guastarle. Il nostro Verdi fu un tremendo «guastafeste». C'è l'ombra di Banco, che manda all'aria la festa in casa Macbeth; c'è la rabbia di Alfredo che profitta d'una festa per guastarla, maltrattando Violetta; c'è la maledizione di un Tizio sistemato per le feste, che turba la festa del Duca di Mantova, nel Rigoletto; la festa per il trionfo di Radames viene guastata dalla gelosia di Amneris e quella per Otello sarà rovinata dalla perfidia di Jago. Ecco qui, adesso, la grande festa mascherata (quella del Ballo in maschera, riproposta dal Teatro dell'Opera), cui Verdi, incorreggibile guastafeste, toglie la maschera e il ballo.

Viene ucciso un Capo, con l'intervento, tra i congiurati, di Renato, l'amico fedele, la cui moglie in segreto, e poi non tanto, è amata dal Capo. Doveva essere un Re Gustavo di Svezia, ma poiché i regnanti, almeno in teatro, non potevano essere uccisi, si ripiegò su un Riccardo,

L'opera A Roma qualche fischio per l'originale regia di Sylvano Bussotti per «Un ballo in maschera»

# Quel guastafeste di Verdi

Governatore di Boston. Il Renato passa tra i congiurati soprattutto per lo scorno cui il Capo lo ha esposto. E diamine: va ad avvertire Riccardo del pericolo che lo minacciano e il Capo si mette in salvo, affidandogli la donna con la quale è stato sorpreso. Si fa giurare da Renato che non cercherà mai di conoscerne l'identità, ma quando arrivano i congiurati, nel trambusto, la donna — Amelia — perde il velo, mentre Renato perde la faccia. Gli si apre intorno lo scorno.

Verdi gli manda al diavolo la «festa» personale, cioè la fedeltà al Capo e la dignità che derivava da quella circostanza. Il punto culminante dell'opera è questo. Dovesse tutto agguastarsi, nulla potrebbe più rallegrare la vita del nobile Renato. Nemmeno, diremmo, il suo passag-

gi tra i congiurati e la morte, poi, di Riccardo da lui stesso pugnato. Tutto il ballo in maschera (viene da Scriba e interessato già Auber e poi Mercadante) trova il suo centro drammatico nel secondo atto che ha la grande aria di Amelia. Il grande duetto Amelia-Riccardo, il terzo atto quando al due si aggiunge Renato, e la grande scena con i congiurati e i due che, poi, sghignazzano sull'accaduto.

C'è una grande tensione stocante in una perdita di austerità regale. In realtà i personaggi della vicenda erano già tutti in maschera sin dall'inizio dell'opera e vengono smascherati qui, in questo «perdido» secondo atto che è, per eccellenza, una festa interrotta per sempre. I protagonisti si vedranno di più, ma non in faccia, bensì al ballo, mascherati, nell'ultima scena dell'opera. «Mascherati» nel buio del teatro, altri «congiurati» si sono avventati contro i protagonisti dello spettacolo: Gianluigi Gelmetti, concertatore e direttore d'orchestra; Sylvano Bussotti, scenografo, costumista e regi-

sta, che ha però spartito qualcosa con Ivan Stefanutti. Tra i due si è intensamente realizzata un'intesa mirabile di quest'opera (risale al 1859 e fu rappresentata a Roma, nel 1859, al Teatro Apollo), che passa per un unicum nella carriera di Verdi (c'è un recupero di un'antica galea di Ibsen, una esecuzione «unica» anch'essa dal punto di vista scenico e musicale. C'è il tentativo di una interpretazione in chiave surrealista, coinvolgente la scena e il suono. Un Ballo in maschera così — e non vuole essere un'«affermazione ambigua» — non lo vedrete mai più.

## Musica A Bologna l'opera di Weber. Pizzi ne fa uno spettacolo gradevole, ma povero di poesia

# Ma questo cacciatore sbaglia mira

Nostro servizio BOLOGNA — Il Comunale rimesso interamente a nuovo non ha voluto fare le cose a metà. Pareti avorio e oro ripulite dalla patina del tempo, poltroncine di velluto verdognolo in platea e, sul palcoscenico, il Franco Cacciatore di Weber, anzi, Der Freischütz, parlato e cantato in tedesco. Un'apertura di stagione all'insegna del rinnovamento, con un coraggio, premiato dagli applausi del pubblico, che merita di venir segnalato.

Sembra strano parlare di rinnovamento a proposito di un'opera vecchia di 164 anni. Ma è un fatto che Weber è un musicista assai poco eseguito in Italia, anche se le storie gli attribuiscono il merito indiscutibile di aver aperto, proprio col Franco Cacciatore la grande epoca romantica in musica. Merito facile da riconoscere perché Der Freischütz non è affatto un pezzo da museo. Al contrario, è un lavoro di straordinaria vivezza dove le avventure teatrali e musicali non lasciano un attimo di noia allo spettatore.



Un momento di «Il franco cacciatore» di Von Weber

nella triplice veste di scenografo, costumista e regista. Non occorre leggere il suo nome sui manifesti per riconoscerne lo stile, appena si apre il velario: grandi querce nodose dalle foglie autunnali occupano la radura dove i borghigiani assistono alla gara di tiro tra i cacciatori. Siamo in una mitica Germania, dove gli uomini arditi conquistano il cuore delle fanciulle lottando contro le belve e contro i demoni delle foreste. Pizzi, trascurando le suggestioni medioevali, dipinge questo mondo come in una nitida olografia di sapore ottocentesco: il rosso e il nero degli alberi e del costume si stagliano in una luce dorata con elegante precisione. Quasi vorremmo che tutto restasse immobile, da contemplare come un quadro; e un po' ci disturbano i baldi giovaniotti e le ragazze che festeggiano con manlerata vivacità il vincitore della gara.

Anche questo, però, nasce dallo scrupolo di Pizzi, attento a raccontare quanto accade: riconosciamo l'angoscia del giovane Max, il pendente deus e la travagliata del nero Kaspar che gli avvertiva l'anima col racconto delle pallottole fante: infallibili al bersaglio, salvo una che appartiene al diavolo! L'ingenuità di Max ne è sedotto e angosciato. Attorno a lui scendono i liscie pareti che lo rassicurano come in una prigione da cui non potrà evadere, se non per ritrovarsi

delle loro angose esistenziali. L'interpretazione è accettabile, ma la simbologia contrasta ora con gli elementi di realismo, grandioso o spicciolo, che, a loro volta, si inseriscono a fatica nella concezione pittorica dello spettacolo.

Potrei sbagliarmi ma, a mio avviso, l'eterogeneità delle soluzioni nasce dalla estraneità di Pizzi al mondo romantico. L'opera gli appare frammentaria e di inconsistenza, vi applica soluzioni eterogenee scena per scena. Senza avvertire che, al contrario, Weber, erede di Mozart e precursore del romanticismo, unifica già i vari elementi nel suo gioco magico. E ancor più li unifica in una nuova dimensione culturale da cui discende tutto l'Ottocento tedesco, da Mendelssohn a Schumann, Wagner e via fino a Mahler e oltre. La poesia di Weber sta appunto in questa trasfigurazione fantastica che Pizzi non riesce a sempre a penetrare, realizzando così uno spettacolo bello e ingegnoso, ma povero, appunto, di poesia.

Rubens Tedeschi

## A voi l'ultima parola.

Biorlino, Garantismo, Serendipità, Videogioco, Leasing, Macrobiologia... Soltanto fra i 127.000 vocaboli del Nuovo Zingarelli potete trovare le 9.000 parole nuove della lingua d'oggi. Da sempre il più classico vocabolario della lingua italiana, il Nuovo Zingarelli è anche il più moderno, il più completo e, non a caso, il più diffuso: 360.000 copie in poco più di due anni. Per una volta i numeri hanno più significato delle parole.



## Parola di Zanichelli

### Marlene Dietrich MARLENE D.

L'autobiografia di una star simbolo e sogno di un'epoca.

Agostini

## La Gola USA

La Gola (37) di novembre porta negli U.S.A.

Speciale Bloomingdale's A. Colonnelli: La Rinascente L. Didero, P. Romagnoli: La bolognese

Inoltre I cavalieri odorosi Il senso ingrato I principi dell'odore

Geografia della Gola: La città di Genova Ricettario italiano: baccalà universale

### La Gola

Mensile del cibo e delle tecniche di vita materiale 48 pagine a colori, Lire 5000

Abbonamento per un anno (11 numeri) Lire 50.000 Inviare l'importo a Cooperativa Intrapresa Via Caposile 2, 20137 Milano Conto Corrente Postale 15431208 Edizioni Intrapresa

## Rinascita

Terza puntata dell'Inchiesta sulla Sanità

### Il mercato della salute

di Ivan Cavicchi

● Più pubblico nel privato, più privato nel pubblico di Elena Granaglia

nel numero in edicola

## USL N. 34 COPPARO

PROVINCIA DI FERRARA

Avviso di gara d'appalto L'Unità Sanitaria Locale di Copparo n. 34 intende procedere all'appalto mediante licitazione privata, dei lavori relativi a:

Ristrutturazione e riorganizzazione della Divisione Chirurgica presso l'Ospedale San Giuseppe di Copparo. Importo a base d'asta L. 855.297.556.

La licitazione verrà esposta ai sensi dell'art. 1 lettera c) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto di appalto delle opere, saranno a carico dell'impresa aggiudicata.

Le imprese interessate a partecipare alla gara dovranno presentare domanda, in carta legale, allegando, anche in copia, il Certificato aggiornato dell'Albo Nazionale Costruttori del quale risultino la loro iscrizione per categoria e classe di importo adeguato a quello dei lavori in appalto; nonché elenco dei lavori di edilizia ed impiantistica ospedaliera fin qui eseguiti.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire mediante lettera raccomandata a questa Unità Sanitaria Locale al seguente indirizzo:

Via Mazzini, 45 - 44034 COPPARO (FE) entro 15 giorni dalla presente pubblicazione.

Il presente avviso sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Copparo e all'Albo Pretorio dell'U.S.L. n. 34, ai sensi dell'art. 7 della legge nazionale 8.10.1984 n. 687.

Le richieste d'invito non sono vincolanti per l'Unità Sanitaria Locale.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE Almerino Galetto

## Marguerite Yourcenar Il Tempo, grande scultore

Un libro di osservazioni che dall'intelligenza delle cose approda a una classica misura di meditazione.

«Supercoralli», pp. 215, L. 18.000

Einaudi

## REGALATEVI

la Storia Universale dell'Accademia delle Scienze dell'URSS (12 volumi) e noi vi REGALEREMO (fino al 31 dicembre)

### SELENA

la potente radio transoceanica sovietica dotata di tutte le lunghezze d'onda!

Per maggiori informazioni, mettetevi subito in contatto con: ETEI, via Noe, 23 - 20133 Milano - Tel. (02) 204.35.97

## Bertrand Gille Storia delle tecniche

a cura di Carlo Tarsitani

Una rassegna rigorosa di scoperte e invenzioni e un esame dei profondi mutamenti provocati dallo sviluppo delle tecniche nella struttura economica e sociale del mondo contemporaneo.

«Grandi opere» Lire 60.000

Nigel Henbest, Michael Marten

### La nuova astronomia

Onde radio, raggi x, gamma, infrarossi, ultravioletti e l'uso di tecniche raffinate ci mettono a disposizione una collezione di fotografie di oggetti celesti che i nostri occhi non possono vedere direttamente. Dinanzi a noi una nuova immagine dell'universo.

«Grandi opere» Lire 75.000

Editori Riuniti

## Amministrazione Provinciale di Forlì

### Avviso di gara

L'Amministrazione Provinciale di Forlì appalterà quanto prima il seguente lavoro:

Prot. n. 11807/84

— Costruzione della nuova sede dell'Istituto Tecnico Aeronautico di Forlì, 1° stralcio, Opere murarie ed affini.

Importo in grado d'asta: L. 620.000.000.

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1, lett. a) della Legge 2.2.73, n. 14. Per partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2.

Le imprese interessate, con domanda in carta legale, indirizzata all'Amministrazione Provinciale di Forlì, Ufficio Contratti, piazza Morgagni n. 9, possono chiedere di essere invitate alla gara entro e non oltre il 10.12.1985.

Si precisa che l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di procedere all'assegnazione dei lotti successivi con le modalità previste dall'art. 12 della Legge 3.1.78, n. 1.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Provinciale

## CITTÀ DI GRUGLIASCO

PROVINCIA DI TORINO

### Avviso di licitazione privata

per l'appalto dei lavori di Recupero residenziale del fabbricato di via Cravero n. 135 ex Carrù di proprietà comunale. Intervento mediante edilizia sovvenzionata. Importo a base d'asta L. 350.384.487.

Procedura prevista dall'art. 1 lett. d) della Legge 2/2/1973 n. 14 integrato in base alle disposizioni della Legge 8/10/1984 n. 687 e della Legge 3/7/1970 n. 504.

Le offerte in aumento verranno prese in considerazione solo in caso di assenza di offerte in ribasso. L'aggiudicazione in aumento sarà possibile solo se le offerte non supereranno il limite di aumento che sarà fissato nell'apposita scheda dell'Amministrazione.

Domande alla Segreteria Generale del Comune entro le ore 16 del giorno 18/12/1985.

Grugliasco, 27 novembre 1985.

IL SINDACO Franco Lorenzoni

### avvisi economici

HOTEL FONTANA - 38039 Vigo di Fassa (Dolomiti). Piscina, sauna, sala giochi, videoteca, garage. Spese settimanali banche generose. pensione completa L. 230.000. Interpellateci (0462) 64.140. (603) HOTEL TIROL - Bellevue - Monteverde (Trentino Dolomiti), tel. (0461) 685247 - 685049. Settimana di fine Anno L. 300.000. Pensione completa compressa cenone/veglione. 20 km dalle piste sci. Sconto bambini.

PEJO Trentino Parco Stelvio, affittiamo Natale, settimana bianca appartamenti confortevoli 2/8 letti vicini impianti. Prezzi speciali. Espone 2-9 gennaio. Telefonare (0463) 74.250. (604)